

I FIGLI DI EOLO-INTERVISTA A LIVIO SBARDELLA

Grazie alla partecipazione al Convegno “I figli di Eolo”, tenutosi all’Università degli Studi de L’Aquila, Patrizia Mezzalana, Alberto Della Porta e Marco Ferrucci, maturandi dell’I.I.S. E. Torricelli di Roma, hanno avuto l’opportunità di intervistare Livio Sbardella, professore ordinario di Lingua e Letteratura greca del Dipartimento Scienze Umane (DSU) abruzzese.

Uno stralcio dell’intervista che gli studenti hanno fatto al docente:

-In che cosa consiste nello specifico questa esperienza?

L.S. : Questo convegno fa parte di un progetto più ampio dal nome “Arti, linguaggi e media: tradurre e transcodificare”. Il Convegno è articolato in tre giorni, con il fine di approfondire al meglio il tema dell’incesto nella letteratura antica e moderna e nelle arti cinematografiche e teatrali. La Graduate Conference, organizzata dalle dottorande Elena Subrani e Silvia Quadrelli, si svolge all’Università degli Studi dell’Aquila, nel Dipartimento di Scienze Umane. Il DSU de L’Aquila è stato scelto come Dipartimento di Eccellenza tra oltre 180 candidati e sta portando avanti, dal 2018 fino al 2022, una serie di iniziative sul tema della transcodificazione.

-Perché ha coinvolto classi liceali in questa esperienza?

L. S. : Credo che sia molto importante incuriosire i ragazzi con qualcosa di nuovo. In vista di una futura scelta universitaria, è bene che si presenti un quadro il più possibile vario e dettagliato. Il coinvolgimento dei liceali ha lo scopo innanzitutto di far partecipare anche i più giovani e meno ‘addetti ai lavori’ ad un Convegno universitario, e poi è occasione proficua per fornire qualche strumento utile a compiere percorsi multidisciplinari.

Patrizia Mezzalana VC